

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

6 - 12 maggio 2019



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Data 07/05/2019 Pagina: 22

FIGLINE INCISA DUE PROTOCOLLI: AUMENTANO CONTROLLI E TUTELE **Appalti pubblici, accordo Comune-sindacati**

DUE protocolli d'intesa fra Comune e sindacati per migliorare le relazioni sindacali e garantire maggiori tutele anche ai lavoratori degli appalti. Li hanno sottoscritti l'amministrazione comunale e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Il primo accordo riguarda la conferma delle relazioni sindacali e definisce le procedure di concertazione, in modo che su tutte le scelte, anche sul bilancio, ci sia un confronto tra pubblica amministrazione e parti sociali. Così potranno essere condivise le scelte di programmazione politica e amministrativa,

ma sarà anche possibile verificare l'efficacia delle misure messe in campo dall'amministrazione. Il secondo protocollo riguarda i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: in particolare, Comune e sindacati sono concordi nell'introdurre negli appalti per la fornitura di servizi pubblici, come il servizio mensa, clausole più stringenti per la tutela dei lavoratori anche a garanzia di una qualità più alta del servizio. Si miglioreranno il controllo sugli appalti e la tutela di ogni singola unità coinvolta nei servizi o negli specifici interventi.

B.T.



Data 07/05/2019 Pagina: 22

Bekaert Confronto tra i candidati a sindaco

STASERA alle 21, al cinema Nuovo, via Roma 15, la Fiom Cgil incontra i sei candidati a sindaco per discutere di Bekaert e lavoro. Il confronto, moderato dal giornalista Andrea Calcinai e introdotto da Simone Masi, Cgil Firenze e Iuri Campofiloni, Fiom Cgil, vedrà sul palco i sei candidati: Roberta Centetti (sostituisce Lorena Tosin) per Sinistra per l'Alternativa, Giulia Mugnai (Pd, La Sinistra, SP), Lorenzo Naimi (5 Stelle), Silvio Pittori (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Crederci Insieme), Daniele Raspini (Un'idea Comune) e Cristina Simoni (Cristina Simoni Sindaco-Salviamo il Serristori). Conclusioni di Daniele Calosi, segretario della Fiom.

Intanto, il comitato promotore costituito da 52 lavoratori Bekaert per dare mandato a Legacoop di affiancarlo nella verifica di fattibilità di una cooperativa che rilevi la fabbrica, ha inviato una lettera per chiedere un incontro al presidente della Regione, al sindaco della Città metropolitana e al sindaco di Figline Incisa.



Carta Pegaso per i pendolari: anche per il 2019 il rinnovo è gratuito. Lo ha deciso la Regione

di Glenda Venturini

Si tratta della card necessaria per usufruire delle tariffe abbonamento Pegaso. La carta avrebbe dovuto costare 6 euro ogni tre anni, ma dal 2013 è a rinnovo gratuito. L'assessore Ceccarelli: "Un incentivo all'uso dei mezzi pubblici"

Sarà gratuito anche per quest'anno, per i pendolari valdarnesi e toscani, il rinnovo della Carta Pegaso: nel

2019, come accaduto negli anni precedenti, la card sarà rinnovata in maniera automatica e gratuita. Lo ha deciso la Giunta regionale approvando nel corso della sua ultima seduta una delibera nella quale si stabilisce che, come avviene ormai dal 2013, anche per l'anno in corso la Carta Pegaso sarà rinnovata senza il contributo di 6 euro ogni 3 anni che invece era originariamente previsto.

La Carta Pegaso è necessaria per poter acquistare l'abbonamento Pegaso, cioè l'abbonamento intermodale a tariffa ridotta pensato dalla Regione Toscana per venire incontro alle esigenze di chi utilizza quotidianamente più mezzi di trasporto pubblico per spostarsi.

"Si tratta di un provvedimento - ha commentato l'assessore regionale a trasporti e infrastrutture Vincenzo Ceccarelli - che anche attraverso questo piccolo contributo economico intende incentivare l'uso dei mezzi pubblici, puntando sempre più sull'integrazione dei servizi e rafforzando il rapporto di fidelizzazione con gli utenti".

I pendolari con la Carta in scadenza dovranno comunque recarsi nelle biglietterie delle aziende di trasporto interessate per rinnovare la tessera, ma il rinnovo verrà fatto senza chiedere alcun contributo: sarà infatti la Regione a rimborsare le aziende.



Data 08/05/2019 Pagina: 23

Bekaert, ritardi e cedolini sbagliati Assemblea Fim Cisl

BEKAERT: oggi dalle 10 alle 11,30, la Fim-Cisl ha convocato in assemblea i lavoratori per fare il punto con i propri iscritti su criticità che si fanno sempre più preoccupanti. Si parlerà degli errori riscontrati nei cedolini che l'azienda sta trasmettendo all'Inps per il pagamento della cassa integrazione, dei ritardi nel processo di reindustrializzazione e di alcune possibili soluzioni che la Fim ha delineato sulla base di uno studio approfondito realizzato con alcuni esperti del settore acciaio a livello mondiale. Sarà anche l'occasione per fare il punto sugli incontri che il sindacato metalmeccanici Cisl ha avuto con alcuni dei candidati sindaco a Figline-Incisa Valdarno (quelli che lo hanno richiesto). L'appuntamento è al circolo Fanin di Figline Valdarno (via Giovanni Magherini Graziani, 3).



Data 08/05/2019 Pagina: 23

Mario Brunello chiude la stagione del «Garibaldi»

SI CONCLUDERÀ venerdì la stagione concertistica del Teatro Garibaldi di Figline, che vedrà esibirsi sul palcoscenico l'Orchestra della Toscana e il celebre violoncellista Mario Brunello, nella doppia veste di direttore e solista. A partire dalle 21, il pubblico assisterà ad uno spettacolo incentrato sulla Russia ottocentesca, ascoltando, in apertura, le Variazioni su un tema di Čajkovskij op.35 di Arenskij, seguite a ruota da Concerto per violoncello e orchestra n. 2 in re minore, op. 96 di Rubiňštejn e da due opere di Čajkovskij, Suite per orchestra n. 4, op. 61 "Mozartiana" e Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra, op.33. Ed è proprio l'esecuzione delle opere di quest'ultimo il cavallo di battaglia di Mario Brunello, diventato negli anni uno dei più grandi nomi della scena internazionale. Brunello ha lavorato anche con artisti di altra estrazione culturale, come Uri Caine, Paolo Fresu, Marco Paolini, Stefano Benni, Moni Ovadia e Vinicio Capossela. Biglietti online da oggi.



Data 08/05/2019 Pagina: 23

A FIGLINE SPETTACOLO PER IL CALCIT

Oggi alle 9 al cinema Salesiani di Figline spettacolo tra danza, canto e mimo a favore del Calcit Valdarno con studenti dell'Isis Vasari. Seguirà la presentazione de «Il Fantasma di Figline», commedia musicale di Ugo Aglietti



Mobilità elettrica: attivate le infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici

di Martina Giardi

Da questo maggio sono attivi 20 punti di ricarica per i mezzi elettrici tra Figline e Incisa Valdarno.

Continua ad innovarsi la mobilità in Valdarno in quanto a sostenibilità. Grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale ed Enel X, nel comune di Figline e Incisa Valdarno, vengono installate ed attivate nel mese di maggio venti postazioni pubbliche per la ricarica di mezzi elettrici.

Saranno 10 le strutture, per un totale di 20 punti di ricarica, due punti di ricarica da 22 kW per postazione. Le infrastrutture consentono ai veicoli elettrici di usufruire di posti auto dedicati in prossimità di ogni colonnina mentre si effettua la ricarica.

Sarà Enel X ad occuparsi della manutenzione delle infrastrutture e della possibilità di ricarica tramite l'App Enel X Recharge o la card associata.

I punti di ricarica saranno situati nei seguenti punti delle cittadine: via Olimpia, via del Puglia, piazza della Libertà, Poste Figline, piazza Romania, piazza Don Minzoni, stazione Incisa, La Massa, Bricofer, via della Resistenza. L'installazione delle infrastrutture di ricarica rientra nel Piano Nazionale per la mobilità elettrica che prevede l'installazione capillare delle infrastrutture in tutte le regioni italiane.



Trasporto e servizi scolastici, bonus del pacchetto scuola: bandi e iscrizioni aperte

di Glenda Venturini

A Figline e Incisa le domande per le iscrizioni al trasporto scolastico e al pre e post scuola possono essere compilate solo online fino al 31 agosto. Per quanto riguarda invece i fondi del pacchetto scuola, si può presentare domanda fino al 24 maggio

Avvisi e bandi aperti, a Figline e Incisa, per il mondo della scuola.

Per quanto riguarda le iscrizioni al servizio di **trasporto scolastico e al servizio pre e post scuola 2019/20**, le iscrizioni si possono effettuare fino al 31 agosto, esclusivamente online (sia da smartphone che da pc). Per inoltrare le domande, basta collegarsi **alla pagina dedicata** (<https://fiv.soluzionipa.it/portal/servizi/comunicazioni/>) e cliccare su "Accedi e registrati". A quel punto, gli utenti già registrati potranno inserire la propria username e la propria password e compilare il relativo modulo.

Gli utenti che richiedono per la prima volta l'iscrizione a questi servizi, invece, dovranno prima registrarsi (cliccando su "Accedi e registrati" e poi su "Registrati"). Una volta registrati, arriverà una mail con username e password, da inserire sulla pagina dedicata (<https://fiv.soluzionipa.it/portal/autenticazione/>). Dopo essersi autenticati, sarà poi possibile compilare il modulo di iscrizione ai servizi.

Sul sito internet del Comune (<http://www.comunefiv.it>) è invece in pubblicazione il bando per l'assegnazione dell'incentivo economico individuale (il cosiddetto **Pacchetto scuola) per gli studenti residenti nel Comune di Figline e Incisa e iscritti, nell'anno scolastico 2019/2020, alle scuole secondarie di primo e secondo grado e appartenenti a nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente (Isee) non superiore a **15.748,78 euro**.**

Le domande potranno essere presentate entro il 24 maggio, a condizione che lo studente sia residente in Toscana e abbia un'età non superiore a 20 anni (i requisiti relativi all'età non si applicano agli studenti diversamente abili, con invalidità non inferiore al 66%). L'obiettivo del bando è sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica (ad esempio servizi scolastici, libri scolastici e altro materiale didattico) di studenti appartenenti a nuclei familiari in difficoltà socio-economica, in modo da promuoverne l'accesso e il completamento dei loro studi fino al termine delle scuole secondarie di secondo grado.

Il beneficio deve essere richiesto da uno dei genitori, da chi rappresenta il minore o dallo stesso studente, se maggiorenne. L'apposito modulo deve essere compilato, corredato della copia di un documento di identità e consegnato presso uno dei due Sportelli FacileFiv del Comune, entro il 24 maggio. La graduatoria provvisoria degli idonei sarà pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale entro il 3 giugno. Successivamente, dopo l'accoglimento o il rigetto degli eventuali ricorsi, si procederà con l'assegnazione delle risorse tramite graduatoria definitiva.



Inaugurato il nuovo campo di calcetto a San Biagio

di Monica Campani

L'unica richiesta ai ragazzi da parte dell'Amministrazione comunale di Figline Incisa: "Abbiatene cura"

Dopo alcuni lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza il campetto di calcetto di San Biagio a Figline è stato 'restituito' alla comunità. Nella mattina i primi ad usarlo sono stati i bambini delle scuole elementari.

"Sarà sempre aperto. Chiunque potrà usufruirne. Chiediamo soltanto di averne cura", ha sottolineato l'assessore del Comune di Figline Incisa, Sauro Testi



Ipotesi Cooperativa per la ex Bekaert, la Fim Cisl si dissocia. "Progetto irrealistico"

di Glenda Venturini

Fiom Cgil e Fim Cisl su posizioni molto distanti in questo momento, nel caso Bekaert. Questa mattina la Fim ha organizzato una assemblea con i suoi iscritti, dalla quale è emerso scetticismo per l'ipotesi della Cooperativa di lavoratori

La strada della Cooperativa di lavoratori?

"Impercorribile" per la Fim Cisl, che segna così la netta distanza dalle posizioni assunte dalla Fiom Cgil nella vicenda Bekaert. Nei giorni scorsi, infatti, una cinquantina di dipendenti con la Fiom avevano dato il via al percorso di verifica, con Legacoop, dell'ipotesi di una Cooperativa (<http://valdarnopost.it/news/bekaert-via-al-percorso-per-una-cooperativa-di-lavoratori-52-lavoratori-danno-vita-al-comitato>) per subentrare nello stabilimento.

Questa mattina la Fim Cisl ha incontrato a Figline i lavoratori iscritti, un centinaio le persone presenti. È emerso un documento finale che contiene la richiesta di un piano industriale forte, un confronto con chi è interessato al sito di Figline e un robusto scetticismo sull'ipotesi di puntare su una cooperativa di lavoratori. "Il messaggio è chiaro ed è anche forte, visto che la nostra assemblea rappresenta la maggioranza dei lavoratori" dice Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim-Cisl Toscana.

"Nel documento finale, approvato all'unanimità - prosegue il segretario Fim - la maggioranza dei lavoratori chiede a chi è interessato a investire a Figline di parlare con noi. Non abbiamo in mente di fare cooperative dei lavoratori, vogliamo un progetto industriale che tenga conto del fatto che chi viene a Figline si deve confrontare con un costo della materia prima, la vergella, molto alto e quindi dev'essere un imprenditore dell'acciaio o avere una joint-venture con qualcuno che fa acciaio. Stiamo completando lo studio approfondito su questo tipo di mercato e nei prossimi giorni lo consegneremo alle istituzioni, se può essere di aiuto in questa fase".

"La maggioranza dei lavoratori - conclude Beccastrini - ha detto che non è interessata a imprenditori che abbiano un piano industriale debole e nemmeno a fare una cooperativa, che per noi rimane una strada impercorribile in un mercato, quello del filo tubo, fatto da 4 multinazionali e in cui il costo maggiore è quello della materia prima. Siccome noi siamo rispettosi delle idee altrui, e visto che l'aerea è frazionabile, non ci opporremo certo a chi volesse percorrere l'idea della cooperativa; non per i nostri iscritti, però, perché per noi quando ci sono in ballo i destini dei lavoratori bisogna fare i conti con la realtà, piuttosto che inseguire progetti mediaticamente accattivanti ma irrealistici".

Nel documento approvato inoltre l'assemblea "esprime stupore e grande preoccupazione per l'atteggiamento che una parte della politica sta avendo nei confronti della vertenza, visto che non tutti i candidati a sindaco per il Comune di Figline e Incisa Valdarno hanno ritenuto opportuno sentire le idee di tutte le organizzazioni sindacali."



Bekaert, la Fiom Cgil replica alla Cisl. Calosi: "Il Comitato promotore della Cooperativa è in campo"

di Glenda Venturini

Alle dichiarazioni del segretario Fim Cisl, Alessandro Beccastrini, dopo l'assemblea con gli iscritti, replica Daniele Calosi, della Fiom Cgil. Terreno di scontro è l'avvio del percorso per la costituzione di una Cooperativa di lavoratori, per far ripartire lo stabilimento

"Il Comitato per la Cooperativa di ex lavoratori Bekaert è in campo, al pari di altri soggetti interessati a rilevare l'attività": con queste parole Daniele Calosi, segretario provinciale della Fiom Cgil, replica alle dichiarazioni della Fim Cisl, che nel documento approvato in assemblea prendeva le distanze da questa iniziativa. La Cooperativa, ricordiamo, è l'obiettivo di un gruppo di cinquanta dipendenti che, insieme a Fiom, hanno affidato a Legacoop il compito di verificarne la fattibilità.

Un percorso che Calosi con il sindacato difende: "La Fiom Cgil ribadisce che il Comitato Promotore della Cooperativa è uno dei soggetti interessati a rilevare lo stabilimento di Figline al pari di altri e come tale, al momento opportuno, dovrà incontrare tutte le organizzazioni sindacali come previsto dagli accordi. Non si può avere un'idea proprietaria dei lavoratori, decretarne maggioranze, quando ad oggi chi ne certifica la rappresentanza complessiva è l'Inps".

"Per la Fiom - conclude Daniele Calosi - l'unità sindacale è data dalla firma degli accordi e finora sono stati siglati unitariamente da Fim Fiom e Uilm. Insieme perciò incontreremo tutti i soggetti interessati a dare una risposta occupazionale ai 240 lavoratori ancora in cassa integrazione, siano essi imprenditoriali o cooperativi, poiché non esistono soggetti privilegiati".



Fiom Cgil e Fim Cisl, strategie divergenti

FIGLINE Cooperativa, bielorusi e polemiche: sindacati divisi sulla reindustrializzazione

di BEATRICE TORRINI

POSIZIONI molto distanti tra i sindacati metalmeccanici Fiom Cgil e Fim Cisl sulla Bekaert. Da una parte la Fiom afferma che «il comitato promotore della cooperativa è uno dei soggetti interessati a rilevare lo stabilimento di Figline al pari di altri, e come tale dovrà incontrare tutte le organizzazioni sindacali come previsto dagli accordi». Dall'altra, la Fim che, nell'assemblea di ieri a Figline, un centinaio le persone presenti, all'unanimità ha espresso scetticismo sull'ipotesi cooperativa e ha richiesto un piano industriale forte e un confronto con chi è interessato al sito di Figline. «Vogliamo un progetto industriale – commenta Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim Cisl Toscana – che tenga conto del fatto che chi viene a Figline si deve confrontare con un costo della materia prima, la vergella, molto alto e quindi dev'essere un imprenditore dell'acciaio o avere una joint-ventu-

re con qualcuno che fa acciaio. Stiamo completando lo studio approfondito su questo tipo di mercato e nei prossimi giorni lo consegneremo alle istituzioni, se può essere di aiuto in questa fase». Al momento tra i soggetti interessati c'è la Bmz, acciaieria di proprietà del gover-

L'IPOTESI BECCASTRINI
'No alla coop-azionariato popolare'
Il sindacalista Cisl annuncia la visita a Figline di un'azienda bielorusa

no bielorusso «che a metà maggio sarà a Figline per visitare il sito, e altre due realtà – aggiunge Beccastrini – una italiana che a Pescara fa filo tubi e un'altra straniera». Tensione alta, insomma, tra i due sindacati che andranno avanti ciascuno cavalcando il proprio punto di vista. La via della cooperativa «rimane impercorribile – aggiunge Beccastrini – in

un mercato, come quello del filo tubo, fatto da quattro multinazionali e in cui il costo maggiore è la materia prima. Noi prendiamo le distanze perché quando ci sono in ballo i destini dei lavoratori bisogna fare i conti con la realtà». Un'ultima sottolineatura polemica il segretario regionale Fim l'ha dedicata all'attuale sindaco Giulia Mugnai: «Il suo atteggiamento mi ha stupito – attacca Beccastrini –. Nemmeno una telefonata per sapere la nostra posizione, cosa che invece hanno fatto tutti gli altri candidati a sindaco prima del confronto». Sull'altro fronte, prosegue l'iter del neonato comitato promotore della cooperativa che ha incontrato, nella mattinata di ieri, l'esperto a cui Legacoop Toscana ha affidato l'incarico di verificare la sostenibilità del progetto, il professor Gianni Tarozzi. Fissato, per il prossimo 16 maggio, «un incontro aperto a tutti i lavoratori Bekaert per coinvolgerli nel progetto, informarli e concordare insieme i prossimi passaggi».

I punti della vicenda

- 1** La Fim Cisl prende decisamente le distanze sulla proposta Fiom-Legacoop della coop di lavoratori per rilevare la Bekaert: «Idea non percorribile per ragioni di costi e di mercato internazionale»
- 2** Calosi (Fiom): «L'unità sindacale è data dagli accordi siglati da Fim, Fiom e Uilm. Insieme incontreremo tutti i soggetti interessati a dare risposte occupazionali ai 240 lavoratori ancora in cassa integrazione»
- 3** Il 16 maggio incontro aperto a tutti i lavoratori della Bekaert per coinvolgerli nel progetto e illustrare nei dettagli l'ipotesi della cooperativa pensata dalla Fiom Cgil e da Legacoop Toscana



Data 09/05/2019 Pagina: 20

BEKAERT I CANDIDATI SINDACI

«La coop? Bella idea
ma difficile da realizzare
No, gesto coraggioso»

NEI giorni scorsi, 52 dipendenti con la Fiom hanno avviato una verifica, con Legacoop, sulla fattibilità di una cooperativa che rilevi lo stabilimento. L'iniziativa martedì sera è stata al centro del confronto tra 5 dei 6 candidati a sindaco. La percezione della maggioranza dei candidati è di una soluzione ardua da concretizzare. Per Lorenzo Naimi, M5S, «è un'idea rispettabile ma sarà difficile in 7 mesi mettere in piedi la reindustrializzazione. Ho fiducia nel governo». Silvio Pittori (centrodestra): «La soluzione della cooperativa è un sogno di difficile realizzazione. Se non si torna a investire nelle infrastrutture a livello statale, snellendo la burocrazia, è impossibile intraprendere». Anche Daniele Raspini, Polo civico, ha dubbi sull'ipotesi: «Mi spaventa pensare alla coop di lavoratori e pensare di fare in poco tempo un piano industriale di altissimo valore economico». Di tutt'altro parere la candidata Pd-Leu, Giulia Mugnai («Gesto coraggioso e soluzione pensata») e di Roberta Cencetti che rappresentava la candidata di sinistra Lorena Tosin: «Non possiamo che essere felici».

B.T.



Data 09/05/2019 Pagina: 8

Bekaert, sindacati divisi sulla coop (e la reindustrializzazione è lontana)

La Cisl: i nostri iscritti si chiamano fuori. La Cgil: idea proprietaria dei lavoratori

FIGLINE INCISA Cooperativa sì o cooperativa no? L'ultima ipotesi per la ripresa produttiva della fabbrica Bekaert di Figline Valdarno, in un contesto dove da Roma le novità latitano, divide i due principali sindacati dei metalmeccanici, Fiom-Cgil e Fim-Cisl. Quest'ultimo ha convocato un'assemblea con oltre cento lavoratori ieri al circolo Fanin di Figline, dove sono emerse sia la richiesta di un piano sostanzioso per la reindustrializzazione dello stabilimento, sia la perplessità sull'ipotesi di cooperativa fra lavoratori, lanciata la settimana scorsa dalla Fiom d'intesa con Legacoop che sta studiando la fattibilità dell'operazione. Proprio ieri, nella sede toscana di Legacoop, il comitato promotore ha incontrato l'esperto a cui è stato affidato l'incarico di verificare la sostenibilità del progetto, Gianni Tarozzi.

Non è la prima divergenza fra le due organizzazioni sulla vicenda della Bekaert, una delle fabbriche toscane più grandi fra quelle dove la Fim detiene la maggioranza dei consensi, primato detenuto dai tempi della proprietà Pirelli. Il sindacato dei metalmeccanici Cisl è primo per delegati da metà anni '90 e per iscritti dal 2000: le ultime elezioni della Rsu hanno con-



segnato tre delegati alla Fim, vittoriosa sia fra gli impiegati che fra gli operai, contro i due della Fiom e il singolo delegato Uilm. E così Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim-Cisl Toscana, afferma sicuro che «la nostra assemblea rappresenta la maggioranza dei lavoratori», mentre Daniele Calosi, segretario generale della Fiom-Cgil di Firenze, replica che «non si può avere un'idea proprietaria dei lavoratori, decretarne maggioranze, quando ad oggi chi ne certifica la rappresentanza complessiva è l'Inps». Qual è il problema dell'ipotesi-coop, secondo Beccastrini?

«È una strada impercorribile in un mercato, quello del filotubo, fatto da quattro multinazionali e in cui il costo maggiore è quello della materia prima». Al contrario, sostiene il leader della Fim, «vogliamo un progetto industriale che tenga conto del fatto che chi viene a Figline si deve confrontare con un costo della

Beccastrini (Fim)

«Il costo più alto è la materia prima, serve un imprenditore dell'acciaio»

materia prima, la vergella, molto alto e quindi dev'essere un imprenditore dell'acciaio o avere una joint-venture con qualcuno che fa acciaio».

Vicenda chiusa? No, replica la Fiom sostenendo le istanze del comitato promotore della cooperativa formato da 52 lavoratori, che ha chiesto formalmente un incontro al governatore Enrico Rossi, al sindaco metropolitano Dario Nardella e a quello di Figline e Incisa Giulia Mugnai: «Il comitato promotore della cooperativa — dichiara Calosi — è uno dei soggetti interessati a rilevare lo stabilimento di Figline al pari di altri e come tale, al momento opportuno, dovrà incontrare tutti i sindacati come previsto dagli accordi. Per la Fiom l'unità sindacale è data dalla firma degli accordi, e finora sono stati siglati unitariamente da Fim, Fiom e Uilm». Visto che l'area è frazionabile, e che difficilmente un singolo cavaliere bianco potrà rioccupare i 240 lavoratori in attesa di certezze, «non ci opporremo certo — ribatte Beccastrini — a chi volesse percorrere l'idea della cooperativa; non per i nostri iscritti, però, perché per noi quando ci sono in ballo i destini dei lavoratori bisogna fare i conti con la realtà, non inseguire progetti mediaticamente accattivanti ma irrealistici». Il leader Fim chiude con una punta di polemica perché «non tutti i candidati a sindaco di Figline e Incisa hanno ritenuto opportuno sentire le idee di tutte le organizzazioni sindacali».

Leonardo Testai

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bekaert, l'appello della sindaca Mugnai ai sindacati: "Serve unità per la difesa dei lavoratori"

di Glenda Venturini

Lo scontro tra Cisl e Cgil riguarda la proposta di una Cooperativa di dipendenti, promossa dalla Fiom, e bocciata invece dalla Fim. La Sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai risponde al segretario regionale della Fim. "Fondamentale rispettare le iniziative di tutti i lavoratori, anche di chi coraggiosamente propone la cooperativa"

"Tutelare i lavoratori e difendere la fabbrica. Questo è stato il nostro unico obiettivo durante il lungo anno di battaglie in difesa dei lavoratori della Bekaert". Così la Sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, risponde alle dichiarazioni del Segretario generale della Fim Cisl Toscana Alessandro Beccastrini, che dopo l'assemblea con i lavoratori aveva dichiarato la contrarietà della Fim all'ipotesi di una Cooperativa dei lavoratori, promossa invece dalla Fiom Cgil.

"Gestire la vertenza Bekaert è stato decisamente difficile - ricorda Mugnai - tutti abbiamo avuto come unico faro quello di lavorare per salvaguardare l'occupazione e cercare una soluzione per la reindustrializzazione del sito produttivo. Questo è stato un elemento fondamentale che ha permesso alle istituzioni di portare avanti iniziative in maniera trasversale che mai hanno guardato al colore politico ma solo al bene dei dipendenti di quello stabilimento".

"Per questo - conclude la sindaca - credo che in questo momento bisogna essere rispettosi delle iniziative di tutti i lavoratori, compresi quelli che con coraggio hanno voluto promuovere come soluzione la cooperativa. L'obiettivo, piuttosto, deve essere quello di rimanere uniti e presidiare i tavoli istituzionali al fine di raggiungere, quanto prima, la reindustrializzazione dello stabilimento ed il ritorno della piena occupazione".



Baby pit-stop: in municipio un punto per mamme e bambini

di Monica Campani

Al piano terra della sede di Figline una stanza riservata per l'allattamento con poltrona, fasciatoio e giochi

Da stamani al piano terra del municipio di Figline c'è una stanza riservata all'allattamento, una vera e propria nursery con fasciatoio, una poltroncina e alcuni giochi.

E' una sorta di baby "pit-stop" per mamme che hanno necessità di allattare o cambiare il pannolino al proprio figlio. La stanza è a disposizione di chi si trova in attesa dei servizi dello sportello comunale, ma ovviamente anche di chiunque sia di passaggio da Figline e abbia bisogno di un posto facile da raggiungere (la sede municipale è in pieno centro), senza barriere architettoniche e accogliente.



La Croce Rossa di Incisa organizza il primo motoraduno: e cerca comitati con le moto originali CRI

di Glenda Venturini

L'appuntamento sarà per domenica 26 maggio, il motogiro partirà da Incisa e toccherà il Chianti e la Val di Pesa

Prima edizione a Incisa per il motoraduno organizzato dalla Croce Rossa: l'appuntamento è già fissato per domenica 26 maggio, con un motogiro che porterà i partecipanti fra il Chianti e la Val di Pesa, fino a ritornare a Incisa. Iscrizioni dalle 8 del mattino, partenza alle 9.

L'intero ricavato della manifestazione verrà utilizzato dalla Croce Rossa di Incisa per l'acquisto di attrezzature tecnico-sanitarie. E gli organizzatori invitano alla partecipazione anche i comitati che hanno moto di Croce Rossa, soprattutto quelle storiche.



Auto elettriche, 20 ricariche

FIGLINE INCISA *Ecco dove saranno collocate le nuove centraline*

di **BEATRICE TORRINI**

INVESTIRE in un'auto elettrica? Una possibilità sempre più concreta anche a Figline Incisa. Il mese di maggio ha segnato ufficialmente per il comune del Valdarno fiorentino l'apertura alla mobilità sostenibile. Enel X, la

società del gruppo Enel dedicata a prodotti innovativi e soluzioni digitali che promuove la mobilità elettrica in un'ottica di sostenibilità ambientale, ha attivato, infatti, in collaborazione con l'amministrazione, 20 infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici in diverse zone del territorio comunale. Addio «range anxiety» ovvero «l'ansia di rimanere a secco di energia» per gli automobilisti di mezzi elettrici.

Complessivamente le strutture saranno 10, per un totale di 20 punti di ricarica (due per ogni postazione), dislocate in 10 punti della cittadina: via Olimpia, via del Puglia, piazza della Libertà, Poste Figline, piazza Romania, piazza Don Minzoni, stazione Incisa, La Massa, Bricofer, via della Resistenza. Le infrastrutture di ricarica sono di tipo quick da 44 kW (due punti di ricarica da 22 kW per ogni postazione) e consentono ai veicoli elettrici, che potranno usufruire di posti auto dedicati in prossimità di ogni colonnina, di effettuare una ricarica in modo «intelligente» e «interoperabile». L'interoperabilità è particolarmente importante perché il possessore del mezzo elettrico può effettuare la ricarica indipendentemente dalla società di vendita con cui ha stipulato il contratto. Enel X, che si occuperà anche

della manutenzione delle infrastrutture, mette peraltro a disposizione dei cittadini un servizio che permette di ricaricare il veicolo utilizzando semplicemente un app o la card associata. L'installazione delle infrastrutture di ricarica rientra nel Piano Nazionale per la mobilità elettrica che vede

Enel X impegnata nell'installazione di 14mila infrastrutture entro il 2022, per un totale di 28mila punti di ricarica. Una copertura capillare in tutte le regioni italiane attraverso la creazione di stazioni di ricarica a 22kW (quick), a 50kW (fast) fino a 350kW (ultrafast).



La Cna incontra i candidati sindaco

LE IMPRESE del territorio incontrano i candidati a sindaco di Figline Incisa. L'incontro, organizzato da CNA, è fissato per questa sera alle 18, nella sede Cna di Figline, via della Comunità Europea, 15. Con il presidente della Cna metropolitana Giacomo Cioni, si parlerà di ambiente sostenibile, economia circolare, Tari, fiscalità, tariffe, burocrazia, formazione, legalità e abusivismo.

AudioNova

In tutti i
**Centri Acustici
AudioNova**

50



Al Vasari si conclude il progetto "Porta l'orto in cucina", che ha promosso l'inclusione scolastica

di Glenda Venturini

Il progetto è stato finanziato interamente dalla Regione Toscana e ha coinvolto 16 studenti, stranieri e con bisogni educativi speciali

Si è appena concluso all'Istituto "Vasari" di Figline il progetto "Porta l'orto in cucina", iniziato nello scorso mese di novembre e finanziato completamente con fondi della Regione Toscana destinati a progetti di educazione zonale per l'inclusione.

Questo particolare progetto, infatti, ha impegnato al Vasari 16 studenti, fra stranieri e con bisogni educativi speciali, con lo scopo di potenziare gli aspetti di inclusività e le strategie per il conseguimento delle competenze nel rispetto degli stili di apprendimento individuali.

Utilizzando alcuni prodotti coltivati nell'orto dell'Istituto dagli allievi dell'Indirizzo Agrario, è stato possibile realizzare in cucina semplici ma gustose ricette, accompagnate da riflessioni teoriche sui principi nutritivi presenti negli ingredienti utilizzati. Zucchine, carote, cipolle, pomodori, finocchi e zucca gialla sono i protagonisti nella produzione di piatti salati, marmellate, canditi, torte, gelati e pasticcini. Terra e cibo si sono incontrati sulla "strada" della sana alimentazione.

Il progetto si concluderà sabato 11 maggio alle ore 12 con un ricco e gustoso banchetto realizzato dagli studenti con la supervisione degli insegnanti responsabili del progetto. L'invito è rivolto a tutte le famiglie degli studenti coinvolti, ai docenti, alle istituzioni locali.



Rifiuti abbandonati e bruciati: i carabinieri forestali denunciano due persone

di Monica Campani

L'operazione condotta dai carabinieri forestali della stazione di Figline e Incisa Valdarno con il supporto della Polizia Municipale sempre di Figline e Incisa Valdarno

Rifiuti abbandonati e in parte bruciati sono stati ritrovati, in un terreno incolto recintato di Carresi, dai carabinieri forestali della stazione di Figline e Incisa

Valdarno intervenuti sul posto con il supporto della polizia municipale sempre di Figline e Incisa Valdarno. A richiedere i controlli sono stati alcuni cittadini della zona. I militari hanno trovato, tra le altre cose, la carcassa distrutta dal fuoco di un frigorifero dotato di motore elettrico ed accessori vari, resti di combustione di mobili in legno, di residui vegetali e di pannelli in legno e un cumulo di onduline in fibrocemento la cui presenza di amianto è in fase di accertamento.

I carabinieri hanno accertato che la responsabilità del deposito incontrollato di rifiuti è dell'ex affittuario del fondo, deceduto nel 2018, mentre quella delle combustioni illecite di rifiuti, a due persone: il proprietario del terreno, che secondo i militari ha dato materialmente fuoco a rifiuti speciali non pericolosi, depositati in maniera incontrollata sul suolo, e colui che ha la disponibilità e l'uso del terreno, dipendente di una Azienda agricola vivaistica, che ha bruciato rifiuti speciali ed urbani pericolosi e non pericolosi abbandonati.

Sono state elevate inoltre due sanzioni amministrative a carico di due persone dipendenti della Azienda agricola vivaistica, per aver eseguito degli abbruciamenti di residui vegetali dal 1° al 5 aprile 2019, in periodo definito a rischio di incendio boschivo, in base a quanto stabilito dalla Regione Toscana.

"Dare fuoco ai rifiuti abbandonati è una condotta criminosa che, se pur non ancora a livelli di emergenza sociale, è aumentata negli ultimi anni anche in Toscana - affermano i carabinieri forestali - Tale prassi desta preoccupazione nella misura in cui diventa una modalità di smaltimento di rifiuti da parte non solo di privati incauti o sprovveduti ma di ditte che trattano ingenti quantitativi di materiali, pericolosi e non, considerati gli effetti nocivi a breve e lungo termine che generano per l'ambiente".



Cinque giorni dedicati ai più piccoli con 'Bimbolandia', che porta le giostre in piazza

di Glenda Venturini

Da mercoledì 15 e fino a lunedì 20 maggio la settima edizione dell'evento, promosso dalla Pro Loco Marsilio Ficino

Tutto pronto a Figline per la settima edizione della manifestazione Bimbolandia, promossa dalla Pro Loco "Marsilio Ficino" con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa. L'edizione 2019 è in programma nel centro storico di Figline **dal 15 al 20 maggio**.

Saranno cinque giorni, da mercoledì al lunedì successivo, in cui piazza Ficino sarà animata da giochi e iniziative per famiglie e bambini, a partire dal Luna park che funzionerà mercoledì dalle 16,30 alle 21, giovedì e venerdì dalle 15 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 23, lunedì dalle 15 alle 19.

Tanti anche i laboratori educativi e creativi in programma per le varie giornate, con la partecipazione delle associazioni Pianabeto Jazz&Co, Misericordia di Figline, La tana dei folletti, Scuola di musica Schumann, Atletica Futura, Centro artistico toscano, Il Giardino, Talent Academy, Accademia Karate Shotokan, Fiab Valdarnoinbici, Every studio dance.



Caso Bekaert, Beccastrini (Fim Cisl): "La sindaca Mugnai non dimostra rispetto nei nostri confronti"

di Glenda Venturini

Ad agitare gli animi è la nascita di una Cooperativa di lavoratori, iniziativa che vede i due maggiori sindacati, Cisl e Cgil, su posizioni diametralmente opposte. Giulia Mugnai aveva chiesto alla Fim di rispettare l'iniziativa, ottenendo dal segretario Beccastrini una replica dura: "È lei che dimostra scarso rispetto per i lavoratori e per la democrazia decidendo di non confrontarsi anche con chi rappresenta la maggioranza"

Acque agitate sul caso Bekaert, che vede ormai i due maggiori sindacati, la Fim Cisl e la Fiom Cgil, su posizioni molto distanti. La nascita di un Comitato per promuovere la Cooperativa di dipendenti (<http://valdarnopost.it/news/bekaert-via-al-percorso-per-una-cooperativa-di-lavoratori-52-lavoratori-danno-vita-al-comitato>), sostenuta dalla Fiom, è stata bollata come "ipotesi irrealistica e impercorribile" dalla Fim. (<http://valdarnopost.it/news/ipotesi-cooperativa-per-la-ex-bekaert-la-fim-cisl-si-dissocia-progetto-irrealistico>) Al segretario Beccastrini e al sindacato è indirizzata la richiesta della sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, di rispettare quella iniziativa (<http://valdarnopost.it/news/bekaert-l-appello-della-sindaca-mugnai-ai-sindacati-serve-unita-per-la-difesa-dei-lavoratori>): parole alle quali ora arriva la replica dell'esponente Cisl.

"Se Giulia Mugnai fosse solo un candidato sindaco per Figline e Incisa - dice Beccastrini - eviterei di farmi coinvolgere nel clima da campagna elettorale. Ma poiché Giulia Mugnai è il sindaco in carica e questa vertenza l'ha seguita dall'inizio, non posso non replicare all'accusa che mi rivolge di non rispettare i lavoratori che hanno proposto la soluzione della cooperativa per la vertenza Bekaert".

"Giulia Mugnai - continua il segretario Fim - dovrebbe ricordare che la Fim era contraria all'acquisizione dell'allora Pirelli di Figline da parte di Bekaert. Noi definimmo quell'ipotesi un 'abbraccio mortale'; Giulia Mugnai allora non aveva il nostro stesso parere e possiamo dire oggi che decisamente non aveva avuto buon fiuto. Un precedente che dovrebbe consigliarle più cautela, prima di bocciare le nostre valutazioni sulla situazione attuale".

Poi, la questione dell'ipotesi cooperativa. "La Fim non si è mai sognata di non rispettare la proposta di una coop tra lavoratori; semplicemente tiene come punto fermo la volontà dei propri iscritti, che all'unanimità in assemblea ci hanno chiesto in modo netto di dire di no a quella soluzione. Sempre su mandato dei lavoratori, abbiamo quindi proposto, poiché l'area è frazionabile, di consentire a chi vuole la cooperativa di avviare il suo percorso su una parte dell'area, ma di cercare per gli altri una soluzione diversa, con precise caratteristiche che abbiamo indicato. Perché, come Giulia Mugnai dovrebbe sapere bene, chi se n'è andato da Figline, Pirelli prima, Bekaert dopo, lo ha fatto a causa dei costi, in primo luogo di quelli della materia prima".

"In quanto al rispetto - conclude il segretario Beccastrini - crediamo che chi ne ha dimostrato poco, per i lavoratori e per lo stesso principio di democrazia, sia proprio Giulia Mugnai, che sulla vertenza Bekaert in questa fase non ha sentito l'esigenza di confrontarsi anche con l'organizzazione che rappresenta la maggioranza dei lavoratori in quell'azienda".



L'appello del sindaco all'unità

FIGLINE Dopo le polemiche sulla cooperativa per salvare la Bekaert

di BEATRICE TORRINI

BEKAERT, cooperativa sì o no? I sindacati Fim-Cisl e Fiom-Cgil sono divisi. Fiom insieme a 52 dipendenti, sta verificando la fattibilità di una cooperativa che rilevi lo stabilimento figlinese. La Fim ha preso decisamente le distanze dalla

Fiom perché «idea della cooperativa non è percorribile per ragioni di costi e di mercato internazionale». Ora scende in campo la sindaca di Figline Incisa, Giulia Mugnai, auspicando l'unità di tutti i protagonisti della vertenza per la difesa dei lavoratori: «E' fondamentale rispettare le iniziative di tutti i lavoratori,

anche di chi coraggiosamente propone la cooperativa. Tutelare i lavoratori e difendere la fabbrica. Questo è stato il nostro unico obiettivo durante il lungo anno di battaglie in difesa dei lavoratori della Bekaert».

L'intervento è diretto a Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim Cisl Toscana, che a margine dell'assemblea di martedì aveva espresso dispiacere per l'atteggiamento della Mugnai di aver mancato almeno di una telefonata per sapere la posizione di Fim-Cisl sull'ipotesi cooperativa. «Gestire la vertenza Bekaert è stato decisamente difficile - prosegue Mugnai - tutti abbiamo avuto come unico faro quello di lavorare per salvaguardare l'occupazione e cercare una soluzione per la reindustrializzazione del sito produttivo. Questo è stato un elemento fondamentale che ha permesso alle istituzioni di portare avanti iniziative in maniera trasversale che mai hanno guardato al colore politico ma solo al bene dei dipendenti di quello stabilimento».

«L'OBIETTIVO - conclude la sindaca - deve essere quello di rimanere uniti e di presidiare i tavoli istituzionali al fine di raggiungere, quanto prima, la reindustrializzazione dello stabilimento ed il ritorno della piena occupazione». Una posizione vicina a quella della Fiom Cgil, il cui segretario generale Daniele Calosi afferma che «l'unità sindacale è data dagli accordi siglati da Fim, Fiom e Uilm. Insieme incontreremo tutti i soggetti interessati (compresa la cooperativa) a dare risposte occupazionali ai 240 lavoratori ancora in cassa integrazione». Intanto nei prossimi

giorni, due gli appuntamenti in calendario: giovedì un incontro aperto a tutti i lavoratori della Bekaert per coinvolgerli nel progetto, informarli e concordare insieme i prossimi passaggi dell'ipotesi cooperativa pensata dalla Fiom e da Legacoop. Mentre per metà giugno è stato fissato l'incontro al ministero dello Sviluppo economico.

PELAGO

A San Francesco l'ultimo saluto ad Andrea Stella



SI CELEBRA questa mattina alle 10.30, nella chiesa di San Francesco a Pelago, il funerale di Andrea Stella, artista conosciuto a livello internazionale che della Valdiesie aveva fatto la propria sede creativa. Saranno tante le persone che, avendolo conosciuto ed apprezzato, sia come uomo, sia come artista, vorranno essere presenti. Andrea Stella, pittore dallo stile poliedrico e raffinato, viveva e lavorava sul nostro territorio, in particolare sulle colline che da Pontassieve salgono verso la Consuma, nel territorio comunale di Pelago.

Bart

La Mamma

teggiare la donna più importante,
LEXX ha una sorpresa speciale!

ACQUISTANDO
UNA CALZATURA

ottieni subito il

40% SU UNA
BORSA





Data 11/05/2019 Pagina: 24

FIGLINE INCISA IN LOCALITA' CARRESI

Scoperta discarica abusiva

'TERRE DEI FUOCHI' in aumento anche in Toscana per ammissione delle stesse forze dell'ordine, con smaltimenti di privati incauti o sprovveduti, ma anche di ditte che trattano ingenti quantitativi di materiali, pericolosi e non, dagli effetti nocivi a breve e lungo termine. Due persone denunciate dai carabinieri forestali dopo la scoperta in località 'Carresi' – a sud di Figline lungo la statale 69 – di un'area di rifiuti abbandonati e bruciati. Segnalazioni varie hanno orientato carabinieri e vigili. Su un terreno incolto recintato, accessibile tramite transenna mobile, trovati svariati accumuli di vari materiali, compresi residui vegetali di rifiuti dati alle fiamme in modo illecito.

C'erano addirittura un frigorifero col motore elettrico ridotto dal fuoco a una carcassa. Trovati poi resti di mobili di legno 'smaltiti, vegetali e pannelli, più un cumulo di onduline in fibrocemento: si teme la presenza di amianto. I militari hanno indagato sui presunti responsabili di una simile sconcezza. Il deposito incontrollato è riconducibile all'ex affittuario del fondo, deceduto nel 2018. Quanto alle combustioni illecite di rifiuti, secondo gli investigatori esse sono da attribuire a 2 italiani: il proprietario del terreno, per aver bruciato rifiuti speciali non pericolosi, buttati in modo incontrollato, gettando nel fuoco una tanica di plastica con liquido non definito; e il dipendente di un'azienda agricola vivaistica: aveva la disponibilità e l'uso del terreno e avrebbe fatto appiccare il fuoco a rifiuti speciali ed urbani pericolosi e non, abbandonati e incendiati. Sanzionati inoltre 2 dipendenti dell'azienda agricola vivaistica, per aver dato fuoco a residui vegetali dall'1 al 5 aprile, in periodo a rischio incendio boschivo, come stabilito dalla Regione.

g.sp.



"Dulcis in primis", l'istituto Vasari di Figline terzo classificato nella sfida fra alberghieri della Toscana

di Glenda Venturini

A vincere la sfida all'ultimo dessert è stato l'istituto Datini di Prato. Il Vasari con i suoi giovani pasticceri si è classificato terzo con la rivisitazione del panforte

Terzo piazzamento, per i ragazzi dell'alberghiero

dell'istituto Vasari di Figline, nella finalissima del concorso promosso dalla Regione "Dulcis in Primis", rivolto agli studenti delle ultime classi dei corsi di enogastronomia degli istituti alberghieri della Toscana. La finale si è svolta venerdì 10 maggio all'Istituto professionale di Stato 'Martini' di Montecatini. A consegnare i premi, l'assessora all'istruzione formazione e lavoro, Cristina Grieco, che ha seguito tutte le tappe dell'iniziativa.

Gli studenti del Vasari hanno ottenuto la terza posizione con una rivisitazione di un classico, dal titolo "Chiudi gli occhi e dici panforte". A vincere, invece, con "Prato Contemporanea", un dolce dall'avveniristica forma di astronave (che richiama il Museo Pecci), sono state due giovani allieve dell'istituto Datini di Prato. Al secondo posto si è piazzata la realizzazione della scuola di Portoferraio R.Foresi.

L'assessore regionale Grieco, complimentandosi con le ragazze e i ragazzi vincitori e con tutti i partecipanti, ha sottolineato il successo della manifestazione e la grande partecipazione di studenti e pubblico: "La Regione, dopo la positiva esperienze dei primi di Toscana, ha pensato di dare un seguito all'iniziativa volta alla valorizzazione del prodotto dolciario e della tradizione, reinventando e riscoprendo le ricette del territorio. Per gli alunni si tratta di collaudare le proprie competenze e di affacciarsi sul mondo del lavoro interagendo con pubblico e aziende".

A colpi di frolla e chantilly, pan di Spagna e creme pasticcere, mandorle e cioccolato i giovani aspiranti cuochi avvicinandosi ai fornelli hanno tirato fuori il meglio dai prodotti del territorio, declinando la tradizione dolciaria della regione in tante sfiziose ricette, anche rivisitandole. Protagonista assoluta la filiera dell'eccellenza agroalimentare. Non a caso all'evento hanno dato il loro contributo numerosi consorzi di produttori della regione che hanno offerto ai ragazzi anche numerosi premi (Consorzio di Promozione e Tutela del Pane Toscano a Lievitazione Naturale, Assocantuccini, Consorzio per la tutela dell'Olio Toscano IGP, Garfagnana Coop, Scuola Tessieri, Atelier delle Arti culinarie,

Consorzio Pecorino Toscano DOP, Consorzio di Tutela Olio Seggiano DOP, Lardereria Fausto Guadagni, Consorzio di Tutela pecorino doc delle Balze Volterrane).

Ecco i 15 gli istituti che hanno partecipato con studenti che frequentano il quarto o quinto anno del corso di enogastronomia:

"B. Buontalenti" (Fi), "G. Matteotti" (Pisa), "G. Minuto" (Marina di Massa), "F.lli Pieroni" (Barga), "Einaudi-Ceccherelli" (Piombino), "Vegni Capezzine" (Cortona), "R. Foresi" (Portoferraio), "E. Mattei" (Rosignano Marittimo), "A. Saffi" (Fi) **"G. Vasari" (Figline)** "G. Marconi" (Viareggio) "F. Enriques" (Castelfiorentino) "L. di Lorena" (Grosseto) "F. Datini" (Prato) "Pacinotti" (Bagnone)



«Mugnai rispetti i lavoratori Bekaert»

NON è tardata la replica di Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim-Cisl Toscana all'appello mosso da Giulia Mugnai di rispettare l'iniziativa della cooperativa: «È lei che dimostra scarso rispetto per i lavoratori e per la democrazia decidendo di non confrontarsi anche con chi rappresenta la maggioranza». L'iniziativa in oggetto è la proposta promossa da Fiom Cgil di una cooperativa di lavoratori che riscatti la Bekaert. «Mugnai - continua il segretario Fim - dovrebbe ricordare che la Fim era contraria all'acquisizione dell'allora Pirelli di Figline da parte di Bekaert. Noi definimmo quell'ipotesi un abbraccio mortale; Giulia Mugnai allora non aveva il nostro stesso parere e possiamo dire oggi che decisamente non aveva avuto buon fiuto». Poi, l'ipotesi cooperativa. «Sempre su mandato dei lavoratori, abbiamo proposto, poiché l'area è frazionabile, di consentire a chi vuole la cooperativa di avviare il suo percorso su una parte dell'area».

B.T.